



**Domenica 23 Ottobre
2022 ore 16:00**

DOPPIO ALLO SPECCHIO

Un repertorio che sonda le possibilità delle rifrazioni sonore del doppio coro,
in un caleidoscopio infinito di rimandi e proiezioni acustiche.

**ENSEMBLE VOCALE
ROSAMYSTICA**

direttore Barbara Sartorio

J. H. Gallus, J. Busto, R. J. G. Rheinberger, G. P. da Palestrina

INGRESSO € 5,00

ABBAZIA DI VEZZOLANO

Albugnano (AT)

23 Ottobre 2022 ore 16:00

DOPPIO ALLO SPECCHIO

ENSEMBLE VOCALE
ROSAMYSTICA

direttore Barbara Sartorio

Un repertorio che sonda le possibilità delle rifrazioni sonore del doppio coro, in un caleidoscopio infinito di rimandi e proiezioni acustiche.

J. G. Rheinberger (1839 -1901)
dalla messa in mi bemolle maggiore op. 109: **Kyrie**

L. Da Victoria (1548 - 1611)
Ave Regina Coelorum

J. H. Gallus (1550 – 1591)
Duo Seraphim

G. P. da Palestrina (1525 -1594)
Exultate Deo

R. Giovannelli (1560 c.a. – 1625 c.a.)
Jubilate Deo

C. V. Stanford (1852 - 1924)
Beati quorum via, op. 38

C. H. Parry (1848 - 1918)
My soul, there is a country

Traditional
Once in Royal

S. Sariola (1977)
Pakkanen

J. Busto (1949)
Sagastipean

Musicaviva Associazione Musicale

Sede Legale: Via Induno 20/A - 10137 Torino - Info: +39 3392739888

- www.associazionemusicaviva.it - musicaviva.to@gmail.com

Presidente e Direttore Artistico Daniela Costantini

P.I.: 10263610015



Ensemble vocale RosaMystica

RosaMystica un gruppo vocale a progetto, che prende il suo nome dall'antico simbolo mistico della Rosa, in una continua assimilazione tra sacro e profano, e in continuo dialogo tra repertorio antico e contemporaneo. Fondato e diretto da Barbara Sartorio, musicista e didatta torinese, svolge attività concertistica per enti musicali, circoscrizioni ed associazioni benefiche. Nasce in occasione della Festa della Musica 2016, a seguito di una collaborazione con la Corale Universitaria Torino ("Back side story") e da allora partecipa regolarmente a vari eventi e stagioni musicali - ad esempio Le nvove Musiche, La Giornata Mondiale del Rifugiato presso il Museo Egizio, e Cantar sotto i Ponti - Mi Illumino di meno e varie edizioni de La Giornata mondiale della voce. Speciale la collaborazione con il violista Maurizio Redegoso Karithian. Tra l'estate e l'autunno 2022 RosaMystica ha collaborato per Unione Musicale al progetto *La cultura dietro l'angolo*, volta a contrastare la povertà culturale delle periferie torinesi in seguito alla fase pandemica: una grande occasione per molteplici incontri di volti, voci e storie multiformi, all'interno di un volontariato di profonda umanità.

RosaMystica: Paolo Albergo, Lorenza Barolin, Anna Bellato, Anna Bergamini, Silvia Charrier, Mosè Conte, Lorenzo Cremonese, Giovanna Curato, Andrea Di Domenico, Francesco Dipietromaria, Bianca De Paolis, Massimo Ferro, Cecilia Garetto, Pierre Giacomelli, Elena Oberto, Ermanno Lo Gatto, Claudia Pegoraro, Alice Robert, Alessandra Rosso, Loris Ruffiero, Paola Sabbione, Marco Tamagnone, Mara Trevisan, Anastasia Urbanelli, Michela Vecchio, Ilaria Verda.

Progetti musicali: Back Side Story - Hear my prayer - O magnum mysterium - Salve Regina - Cielo e Terra - Mi illumino di meno - Confluenze - Shangri La, il paradiso perduto - Leonardo- Presenza Assenza- Doppio allo specchio

Per info e contatti: 2barbarasartorio@gmail.com - musicaviva.to@gmail.com

Rosamystica è un gruppo associato a **Musicaviva** Associazione Musicale ed è fondato e diretto da Barbara Sartorio, musicista e didatta torinese.

Barbara Sartorio, direttore

Musicista torinese, si è diplomata in violino presso il Conservatorio G. Verdi di Torino, sotto la guida di Edoardo Oddone, perfezionandosi in seguito a Ginevra con la Prof.ssa Liliane Romano. Presso lo stesso Conservatorio si è successivamente diplomata in Musica corale e Direzione di coro con Sergio Pasteris, e in Prepolifonia classica con Fulvio Rampi. Premiata in vari concorsi nell'ambito della musica da camera, ha collaborato con diverse orchestre da camera e sinfoniche (tra cui Orchestra Giovanile Italiana, The Italian Consort, Orchestra Giovanile del Piemonte, Compagnia d'Opera Italiana, Orchestra Pressenda). Quale membro di vari complessi cameristici ha collaborato alle iniziative dell' Unione Musicale di Torino, con il progetto "Le chiavi della musica", anche da relatore-musicologo. Ha seguito vari seminari di perfezionamento per direttori di coro con Suttner, Scattolin, Acciai, Larsen e Chiavazza, perfezionandosi presso l' "Accademia dei Cantori Gregoriani" di Cremona in Semiologia gregoriana, e con l'ensemble "La Reverdie". Negli anni 2003 e 2004 è stato Direttore artistico del Festival internazionale di musica corale "Notturmi Incanti: suono & spazio". In veste di cantore-direttore ha fatto parte del gruppo "I vocalisti dell'Accademia" e

“Stella matutina”, affrontando il repertorio gregoriano e quello della prima polifonia. In campo corale è stata cantrice della Schola Gregoriana di Torino e dell'ensemble “Ariel Harmoniae” nell'ambito della musica medievale; mentre per la musica contemporanea ha collaborato con “Sentieri Selvaggi” di Carlo Boccadoro di Milano e, per molti anni, con il Torino Vocalensemble (partecipando al film “La grande bellezza”). Già maestro sostituto per diversi anni del coro dell'Università di Torino, nel 2001 ha fondato e diretto per vari anni il coro da camera “La Boite à Musique” e successivamente l' “Ensemble Vocale Michelangeli”; attualmente dirige Rosamystica ed è direttore ospite della Corale Universitaria Torino. In campo didattico ha da sempre promosso laboratori strumentali e corali per bambini e per adulti (Laboratorio Doremifacile di Torino, Scuola Holden di A. Baricco, Scuola di pianoforte di Torino, Piccoli

Cantori di Torino, Associazione Musicaviva). È co-fondatrice e direttore della Leopold Mozart Sinfonietta, Jugend Sinfonietta e dell'Ensemble Musicabilia, gruppi giovanili con i quali ha partecipato per molti anni al progetto Atelier Giovani presso il Teatro Vittoria, e con i quali svolge intensa attività didattica e concertistica. È docente della cattedra di violino presso la scuola media ad indirizzo musicale “Alvaro - Gobetti” di Torino.

ABBAZIA DI VEZZOLANO

Fondazione e leggende

L'origine del complesso monumentale di Vezzolano è incerta. Una leggenda assai simile a quella che riguardò la Sacra di San Michele parla di frane che danneggiarono la chiesa costruita in loco di fronte all'attuale. Furono recuperati i materiali per riedificarla più a monte, ma una seconda frana li spostò a valle ed il fatto fu considerato un segno divino, così che la chiesa sorse là dove Dio aveva indicato. Una terza frana danneggiò in modo irreparabile il castello e cancellò il luogo dove esisteva la prima chiesa. Quanto alla origine storica reale, la destinazione del sito alla edificazione è fatta risalire ad epoca romana. Il Bosio, facendo riferimento ad un'antica iscrizione ritrovata nella zona, accenna ad un primitivo insediamento romano; frammenti di embrici dell'epoca romana sono stati ritrovati in una vigna nei pressi della cascina Betlemme (tra Vezzolano e Pogliano Il Settia sostiene che Vezzolano sia nato come cappella privata di un castello fabbricato probabilmente con i resti di una villa romana. L'influenza carolingia sulla primitiva edificazione rimane indimostrata, l'influenza araba resta fantasiosa, resta in attesa di prove convincenti lo stretto legame che taluni vogliono intravedere tra il moto del sole, della luna e l'asse della chiesa.

Documenti

Primo documento che si riferisce alla Prepositura di Vezzolano (giuntoci solo in copia del secolo XVIII) risale al 27 febbraio 1095. Si ipotizza la chiesa sia sorta nel periodo della riforma gregoriana attraverso una “rifondazione canonica” per iniziativa di un consorzio di famiglie signorili, di Radicata, San Sebastiano, Moncucco, Pogliano Vergnano e sui loro possessi. Secondo un modello documentato anche per altre canoniche regolari fondate in Piemonte nell'età della riforma ecclesiastica, il gruppo dei signori fondatori istituisce una canonica di castello a Vezzolano, e investe alcuni presbiteri del ruolo di *sanctae Veciolanensis ecclesiae officiales*. Ai presbiteri a condizione che facciano vita comune “secondo la regola canonica” viene conferita la proprietà dei beni presenti e futuri appartenenti alla Chiesa di Vezzolano. Nella disputa fra Papa e Imperatore La Canonica, che rivendicava la sua qualità di ente nullius diocesis dipendente direttamente dal papa, era nel contempo disputata dall'Imperatore e dai feudatari di parte imperiale. Da qui un alternarsi di fedeltà dei Canonici pro e anti imperiali, con rovesciamento dei segni araldici, secondo quanto ricostruito da Settia.